



21 Febbraio 2024

## **Video di enormi coaguli fibrosi bianchi rimossi dalla vena giugulare di un cadavere. Cosa li ha provocati?**

Un video che circola sui social media mostra un «imbalsamatore» – professione che esiste nelle pompe funebri dei Paesi anglosassoni ma meno da noi – che rimuove un coagulo fibroso bianco gommoso da una vena giugulare.

Nel video, l'uomo ipotizza che l'incredibile ritrovamento sia una conseguenza del vaccino COVID-19.

«Questo è un video in cui rimuovo uno degli strani coaguli fibrosi bianchi, dalla vena giugulare destra. La persona che lo stava registrando è Nicky King, anche lui imbalsamatore. Non me ne sono accorto finché non ho sollevato il vaso. Lo sentivo dentro la vena», ha scritto il direttore delle pompe funebri e imbalsamatore Richard Hirschman su Twitter.

«Lo mostro solo perché la gente ancora non ci crede e chiede prove video. Cosa sta causando questo? Non posso dirlo con certezza, ma ho iniziato a vederlo solo all'inizio del 2021. Sfortunatamente, trovo ancora strani coaguli in diversi corpi che imbalsamo».

Il video, che Twitter non consente di incorporare qui, ha finora raccolto decine di milioni di visualizzazioni, evidenziando l'intenso interesse del pubblico per gli effetti delle iniezioni di COVID-19. Video simili di questi coaguli bianchi fibrosi gommosi sono diventati virali nei circoli antivaccinisti durante la campagna di vaccinazione contro il COVID.

L'imprenditore Steve Kirsch, ora attivista inesausto contro la vaccinazione mRNA, nel 2022 ha condiviso un video di un coagulo di 25 centimetri rimosso da una persona vivente che ha assunto il vaccino COVID.

L'anno scorso, il documentario sul vaccino COVID-19 *Died Suddenly* ha

mostrato numerosi casi di questi coaguli fibrosi simili a calamari rimossi dai cadaveri che avevano precedentemente ricevuto l'iniezione di COVID.

In questi due anni abbiamo assistito al singolare scatto degli operatori delle pompe funebri, che sono divenuti protagonisti di queste agghiaccianti scoperte, filmando l'estrazione dai corpi dei defunti di questi che taluni hanno definito come formazioni simili a dei «calamari».